

SOGGETTI A RISCHIO. DI TORTURA.

Ogni anno migliaia di abusi vengono perpetrati ai danni degli omosessuali.

“Mi hanno preso a calci nello stomaco e mi hanno costretto a dormire per terra nel gabinetto della prigione”. La tortura nei confronti di gay e lesbiche è praticata in moltissimi Paesi del mondo: in Uganda, l'omosessualità è considerata reato. La Dichiarazione universale dei diritti umani ci dice che la tortura è vietata mentre Amnesty dimostra che le violazioni sono all'ordine del giorno. Non possiamo accettarlo. La dignità di qualsiasi essere umano non può essere calpestata. Per questo da anni lottiamo per l'abolizione effettiva della tortura e di qualsiasi altra forma di punizione degradante. Se anche tu non vuoi più sopportare unisciti a noi: insieme possiamo dire basta.



Per donazioni ad
Amnesty International
800-113377
o versamento su
C.C.P. 70691001

**NON SOPPORTIAMO
LA TORTURA.**



Amnesty International

Sezione Italiana: Via G.B. De Rossi, 10 - 00161 Roma
Tel. 06.44.901 - www.amnesty.it